

COMUNE DI BRUSSON

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Servizio Tecnico

Pizza Municipio n°1 – 11022 BRUSSON (AO)

tel. n° 0125/300132 - fax n°0125/300647

e mail appalti@comune.brusson.ao.it

Lavori di riqualificazione urbanistica del centro storico comunale attraverso la costruzione prioritaria della nuova sede del consultorio e dei servizi di volontariato, con la realizzazione delle autorimesse sottostanti di pertinenza.

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

(artt. 4, comma 5, lettera 0/a e 11, comma 1, quarter della lr 12/96 e artt. 8, comma 1, lettera c), e 15, del dpr 207/2010)

A) DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE

1. Presupposti amministrativi

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 6, comma 2 della lr 12/96, l'opera oggetto di progettazione è stata individuata in fase di riconoscimento dei bisogni connessi con *lo svolgimento di funzioni istituzionali* del Comune ed è prevista nel programma di governo di questa Amministrazione; inoltre la stessa è oggetto di uno specifico studio di fattibilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 04/05/2009.

In relazione alle disposizioni dell'art. 6, comma 3 della lr 12/96, il bisogno in questione è stato inserito nella Relazione previsionale e programmatica dell'Amministrazione, approvata con deliberazione del Consiglio n. 6 del 12/03/2012.

L'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 25/02/2011 ha affidato l'incarico professionale per prestazione geologica finalizzata ai suggerimenti per i dimensionamenti delle strutture e delle palificate da eseguirsi.

Si precisa che saranno resi disponibili, sul sito internet del Comune, lo studio di fattibilità e lo studio geologico redatti.

Per la realizzazione dei lavori di cui trattasi l'Amministrazione comunale ha siglato in data 23/12/2011 apposito accordo di programma con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e con l'Azienda USL della Valle d'Aosta.

2. Stato di fatto

Il manufatto denominato "Villa Amy" risulta in pessimo stato di conservazione con parti di cornicioni, copertura, rivestimenti, intonaci crollati e/o pericolanti, il tutto posto in posizione dominante nella parte centrale del paese immediatamente adiacente al municipio, insistente su di un appezzamento di terreno con la recinzione marcita ed in completo stato di abbandono.

La demolizione dell'edificio è prevista nei prossimi mesi all'interno di altro progetto finanziato dall'Amministrazione Regionale, mediante deliberazione della Giunta regionale 1682 del 15 luglio 2011.

L'area sottostante "Villa Amy" ed il piazzale del municipio sono adibiti a parcheggio pubblico, con pavimentazione di tipo bituminosa e comprendente un totale di circa 35 posti auto.

B) OBIETTIVI GENERALI

1. Obiettivi

L'obiettivo principale consiste nella riqualificazione urbanistica del centro storico mediante:

- la costruzione di una nuova struttura sede del Consultorio, e di alcuni servizi aggiuntivi, nel centro del paese, con l'intento di concretizzare un nuovo stile di assistenza sanitaria da erogarsi nel massimo rispetto dei parametri di sicurezza, igiene e confort da garantire nei confronti degli operatori e dell'utenza assistita;
- la realizzazione di parcheggi sotterranei, realizzati su più livelli, da destinarsi in parte a servizio della nuova struttura ed in parte a soddisfare la carenza di parcheggi all'interno del centro storico.

C) ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

L'intervento è mirato prioritariamente alla costruzione:

- nella parte emergente di un nuovo consultorio e di alcuni servizi aggiuntivi all'interno del quale dovranno essere previsti:
 - una sala d'attesa per piano con servizi igienici accessibili distinti tra uomini e donne (sia al piano terra che al piano primo);
 - n. 6 ambulatori vari da suddividere tra i seguenti servizi:
 - assistente sanitario;
 - ostetricia con annesso servizio igienico;
 - logopedia;
 - medico sanità pubblica/medico di base;
 - pediatra di base;
 - infermeria con ripostiglio;
 - un ufficio veterinario;
 - una ampia sala per fisioterapia con deposito e zona spogliatoio per gli utenti e con la possibilità, in caso di necessità, di separare al suo interno almeno due differenti attività;
 - un ufficio/sala riunioni con annesso archivio;
 - un deposito sporco;
 - un deposito pulito;
 - un locale indipendente a servizio della guardia medica;
 - una zona indipendente da destinare a sede dei volontari del 118;
 - una sala polivalente;
- all'interno dell'edificio a destinazione Consultorio sono previsti circa 10 lavoratori con organizzazione del lavoro a turnazione e con una presenza media costante giornaliera di circa 3 lavoratori.
- nella parte sotterranea la realizzazione di n. 3 autorimesse (di cui circa 600 mq a servizio del Consultorio), di uno spogliatoio per il personale del consultorio distinto tra uomini e donne e di n. 93 posti auto, comprensivi di n. 15 posti auto da destinarsi ad uso esclusivo della struttura sanitaria.

D) NORME TECNICHE DA RISPETTARE

La progettazione dell'opera dovrà rispettare ai sensi dell'art. 15 del dpr 207/2010, le seguenti normative generali sulla progettazione:

- edilizie in generale;
- tecniche per le costruzioni (D.M. infrastrutture 14/01/2008 "norme tecniche per le costruzioni");
- impianti tecnologici;
- superamento e abbattimento barriere architettoniche;
- prevenzione incendi;
- sismiche;
- igienico-sanitarie;
- sicurezza;
- geologiche;
- cemento armato, strutture metalliche e in legno;
- requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie ed assistenziali (D.P.R. 14 gennaio 1997);
- recupero e/o smaltimento materiale da demolizioni e scavo.

Inoltre, l'intervento dovrà essere conforme alla Normativa tecnica di attuazione del Piano Regolatore Generale e del Regolamento Edilizio.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore si precisa quanto segue:

- l'edificio ricade in Zona Fs1 sulla quale insistono le aree destinate agli edifici, attrezzature ed impianti di interesse generale od opere di urbanizzazione in genere, esistenti o in fase di programmazione. Sono ammesse le opere di cui sopra che risultino o meno indicate con simboli in planimetria..... (vedere nello specifico art. 22 delle N.T.A.);

Inoltre, gli immobili ricadono nei seguenti vincoli:

- Obbligo copertura fabbricati in lose di pietra.
- Classe acustica della classificazione acustica del territorio: Fascia A Classe III "Aree di tipo misto" per l'intero intervento.

Si precisa inoltre che gli immobili non interessano zone della cartografia degli ambiti inedificabili per aree boscate, inondazioni, frane, valanghe e zone umide e laghi.

L'opera è soggetta a vincoli di legge in rapporto al contesto in cui è inserita, in conseguenza dei quali occorrerà acquisire le seguenti autorizzazioni, nulla osta o pareri:

- Autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136 (Decreto Ministeriale 12 gennaio 1967);
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 7 del R.D. 3267/1923 per vincolo idrogeologico;
- Autorizzazione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 5, c. 3, lettera a) e b) del D.P.R. 380/2001;

E) COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

L'opera da realizzarsi risulta coerente con il P.R.G.C. vigente.

Il progetto è interessato dal Piano Territoriale Paesistico e dovrà risultare congruente con le seguenti norme cogenti e prevalenti: art. 17 Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico.

L'Amministrazione è già proprietaria delle aree e degli immobili interessati dall'intervento.

F) FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO.

L'opera, una volta posta in esercizio, dovrà essere idonea all'esercizio delle seguenti attività funzionali:

- attività ambulatoriali durante tutto l'anno, con apertura dal lunedì al venerdì, con assorbimento di eventuali picchi di utilizzo durante il periodo estivo.
- Servizio di volontariato 24h su 24 tutto l'anno e servizio di guardia medica notturna durante tutto l'anno e diurna nei giorni festivi e prefestivi.

G) REQUISITI TECNICI

L'intervento e le sue componenti tecnologiche dovranno garantire i requisiti tecnici atti a realizzare involucri edilizi con criteri di sostenibilità, basso consumo e utilizzo per quanto possibile di energie rinnovabili.

H) FASI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dovrà essere svolta nel rispetto delle indicazioni presenti nell'accordo di programma:

- 18 mesi dall'approvazione del DPP da parte della Regione Autonoma per concludere le fasi di progettazione ed affidare i lavori;
- i lavori dovranno essere conclusi e collaudati con esito positivo entro 900 gg naturali e consecutivi.

I) LIVELLI PROGETTUALI, LORO COMPONENTI E FORME SEMPLIFICATE AMMESSE

La progettazione è suddivisa nelle tre fasi (preliminare, definitiva e esecutiva) prevista dalla normativa vigente.

Il **progetto preliminare**, anche in relazione a quanto in precedenza riportato, si dovrà comporre almeno degli elaborati conformi a:

- articoli 11 e 12 della L.R. 12/1966;
- Capo I, sezioni II, III e IV, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- D.Lgs. 81/2008 (prime indicazioni in materia di sicurezza dei cantieri temporanei mobili);

ed essere costituito da:

1. relazione generale concernente:

- 1.1. l'esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste;
- 1.2. la descrizione dei lavori da realizzare;
- 1.3. le ragioni della soluzione prescelta, da un punto di vista sia della localizzazione che funzionale, in relazione alle caratteristiche ed alle finalità dell'intervento ed agli aspetti ambientali, anche con riferimento alle soluzioni alternative;
- 1.4. l'accertamento della normativa applicabile con riferimento:
 - 1.4.1. alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto;
 - 1.4.2. alla rispondenza del progetto al documento preliminare alla progettazione, alla sua coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti o applicabili in regime di salvaguardia ed alla procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità con il P.R.G.;
 - 1.4.3. alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia (Piano di tutela delle acque, linee di intervento in materia di difesa del suolo, ecc.);
- 1.5. la verifica della fattibilità dell'opera sulla base della valutazione geologica e geotecnica dei siti contenuta in un'apposita relazione preliminare geologica e geotecnica, che è in corso di predisposizione da parte di questa Amministrazione Comunale;

- 1.6. la descrizione delle scelte progettuali con particolare riferimento alle caratteristiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche dell'opera;
 - 1.7. le indicazioni in merito all'inserimento dei lavori nel territorio in riferimento alla localizzazione e organizzazione del cantiere, le prime indicazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché le indicazioni in merito agli impianti e alle opere di proprietà di enti pubblici o privati eventualmente interferenti con il progetto, con individuazione degli interventi provvisori necessari;
 - 1.8. la documentazione fotografica a colori delle aree interessate;
 - 1.9. la tabella contenente le quantità caratteristiche dei lavori (quali le lunghezze dei tracciati, le sezioni tipo, il numero dei manufatti speciali, con riferimento ai corrispondenti disegni negli ultimi due casi);
 - 1.10. il programma cronologico delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi necessari per lo svolgimento delle varie attività connesse con la redazione dei progetti e l'esecuzione dei lavori;
 - 1.11. l'indicazione degli eventuali procedimenti amministrativi da avviare (quali la valutazione di impatto ambientale, la concessione di deroghe, la valutazione di incidenza, ecc.) relativamente, in particolare, alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione ed ai prevedibili oneri - nonché della situazione dei pubblici servizi attinenti l'opera da realizzare, con l'indicazione delle eventuali necessità di adeguamento, ed, infine, delle eventuali indagini e/o prove (geognostiche o di altro tipo) da effettuare e delle esigenze di ordine manutentivo e gestionale delle opere da realizzare;
2. schemi grafici e disegni generali descrittivi dell'inserimento delle opere nell'ambiente, degli impianti e dei volumi previsti, ovvero:
 - 2.1. la corografia con evidenziazione degli insediamenti e delle infrastrutture di riferimento, nonché dello schema dei servizi attinenti l'opera in progetto già esistenti;
 - 2.2. l'estratto della tavola di zonizzazione del P.R.G.C. con evidenziazione dell'intervento e delle aree interessate dal progetto;
 - 2.3. l'estratto della mappa catastale interessata con evidenziazione delle aree interessate dal progetto;
 - 2.4. il rilievo delle aree e degli edifici esistenti;
 - 2.5. la planimetria generale di progetto, avente quale base minima la carta tecnica regionale, con indicazione delle eventuali interferenze;
 - 2.6. la descrizione delle scelte progettuali con particolare riferimento:
 - per opere puntuali:
 - 2.6.1. a schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima delle principali caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare (metri quadri di superfici coperte suddivise per piani, metri quadri di superfici scoperte, volume vuoto per pieno, numero dei piani, numero di elementi base quali: vani, numero uffici, numero utenti serviti);
 - per opere a rete:
 - 2.6.2. a planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:10.000, sulle quali siano riportati, separatamente, il tracciato dei lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate. Qualora siano necessarie più planimetrie, deve essere redatto un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1:50.000;
 - 2.6.3. a profili longitudinali e trasversali altimetrici dei lavori da realizzare in scala adeguata, sezioni tipo idriche, stradali e simili, nonché uguali profili per le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate se necessario;

2.6.4. a indicazioni di massima, in scala adeguata, dei principali manufatti speciali che l'intervento richiede.

3. Calcolo sommario della spesa effettuato:

a) per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici per la tipologia del lavoro da realizzare e per la specifica area territoriale nella quale il lavoro è localizzato. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dal prezziario regionale;

b) per quanto concerne le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari a cura del coordinatore del ciclo di realizzazione.

Il quadro economico deve quindi prevedere la seguente articolazione:

3.1. importo dei lavori a corpo, a misura ed in economia suddiviso in:

3.1.1. importo per l'esecuzione delle lavorazioni;

3.1.2. importo per l'attuazione dei piani di sicurezza;

3.1.3. importo per smaltimento materiali in discarica o loro recupero presso centri autorizzati, così come per la terra da scavo;

3.2. somme a disposizione dell'amministrazione per:

3.2.1. lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

3.2.2. rilievi, accertamenti e indagini;

3.2.3. allacciamenti ai pubblici servizi;

3.2.4. imprevisti;

3.2.5. accantonamenti di cui all'art. 133, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (prezzo chiuso);

3.2.6. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, frazionamenti e accatastamenti;

3.2.7. spese per attività di consulenza o di supporto, spese per assicurazioni;

3.2.8. spese per commissioni giudicatrici (servizi e lavori);

3.2.9. spese per pubblicità (servizi e lavori) e, ove previsto, per opere artistiche;

3.2.10. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

3.2.11. I.V.A ed eventuali altre imposte.

c) stante la natura finanziaria dell'intervento da realizzare è opportuno differenziare i costi del consultorio con annessi servizi di pertinenza dal resto dell'opera attraverso specifica suddivisione nel quadro economico.

4. Relazione, di cui all'art. 12, comma 3, della L.R. 12/1996, sulla compatibilità del lavoro pubblico con i vincoli di carattere ambientale, paesaggistico, storico-artistico, igienico-sanitario, nonché con gli ulteriori vincoli gravanti sull'area di localizzazione e con quelli derivanti dal Piano Territoriale paesistico (PTP), dagli strumenti urbanistici (relativamente a questi ultimi vincoli, è ammesso che la relazione indichi che la compatibilità dovrà derivare dalla favorevole conclusione di procedimenti derogatori o modificativi di determinate prescrizioni del PTP e/o di strumenti urbanistici), comprensiva di una verifica di fattibilità in relazione alle opere preesistenti.

- che
5. Calcoli preliminari di dimensionamento degli impianti, delle strutture e idraulici.
 6. Studio dell'impatto ambientale per i casi dovuti ai sensi di legge.
 7. Capitolato prestazionale.

si, i
del
a di
o un
erso
o di

Il progetto definitivo si dovrà comporre almeno degli elaborati conformi a quanto previsto:

- dall'art. 93, c. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006;
- Capo I, sezioni II, III e IV, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- dall'articolo 13 della L.R. 12/1996;
- D.Lgs. 81/2008.

Obiettivo peculiare del progetto definitivo è pervenire a una stima attendibile dei costi dell'intervento, nonché sviluppare le scelte progettuali definite nel progetto preliminare.

così

Il progetto definitivo comprenderà in particolare: relazione generale descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, delle caratteristiche dei materiali, dei metodi costruttivi e dell'inserimento dei lavori sul territorio; individuazioni degli elementi atti a consentire, in sede di progettazione esecutiva, la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, ove previsto dalla normativa vigente, relazioni di cui al D.M. 11.03.1988; relazioni preliminari di calcolo delle strutture e degli impianti; disegni in opportuna scala, che descrivano le principali caratteristiche delle opere, equipaggiamenti ed impianti (viste generali, prospetti, sezioni, fondazioni, schemi costruttivi, schemi e diagrammi funzionali, ecc.), computo metrico estimativo per categorie omogenee di lavori, basato su costi unitari medi, analisi dei prezzi di mercato, per categoria e quant'altro necessario a garantire al Committente il pieno raggiungimento delle finalità della progettazione.

Il progetto definitivo comprenderà altresì gli elaborati di cui all'elenco seguente, che è da intendersi come esemplificativo e non esaustivo:

- Relazione generale dettagliata – Nel documento saranno approfonditi gli argomenti accennati nella relazione di cui alla precedente fase progettuale ed evidenziate le motivazioni che hanno guidato la scelta della soluzione progettuale, nonché le eventuali variazioni rispetto al progetto preliminare;
- Elenco delle autorizzazioni necessarie;
- Verifica in ordine alla coerenza del progetto alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistico – edilizi comunali vigenti;
- Verifica in ordine alla conformità del progetto alle normative tecniche applicabili e loro elencazione;
- Descrizione impianti e opere di proprietà di enti pubblici o privati o in concessione agli stessi eventualmente interferenti con il progetto, con rinvio agli allegati specifici ed agli interventi provvisori e permanenti da effettuare in relazione alle interferenze di cui sopra;
- Ripartizione della spesa da attribuire al consultorio con annessi servizi di pertinenza attraverso suddivisione dei costi nel quadro economico e nel computo metrico estimativo.

163

È al
alla
enza

Il progetto esecutivo si dovrà comporre almeno degli elaborati conformi a:

- articoli 14 della L.R. 12/1966;
- Capo I, sezioni II, III e IV, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- D.Lgs. 81/2008.

del
nel

Obiettivo del progetto esecutivo è determinare, in coerenza con le precedenti fasi progettuali, in ogni dettaglio costruttivo i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto.

on i
iori
(P),
che
i di
à in

Il progetto esecutivo comprende: relazioni descrittive complete dei lavori, tali da identificarne compiutamente ogni elemento per quanto attiene a forma, tipologia, dimensione, qualità e prezzo, con l'indicazione dei materiali e delle tecniche costruttive da adottare, compresi gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale; relazioni di calcolo esecutive delle strutture, degli equipaggiamenti; disegni di dettaglio in opportuna scala che descrivano compiutamente le caratteristiche di tutte le opere (viste generali, prospetti, sezioni, fondazioni, particolari architettonici, schemi logici, diagrammi funzionali ed unifilari, ecc.); computo metrico dettagliato di spesa redatto sulla base dei prezzi unitari dedotti dagli Elenchi prezzi

ricavati da un'attenta analisi di mercato, volta ad individuare i costi più congrui per ogni categoria di lavorazione.

Il progetto esecutivo dovrà inoltre comprendere le opere provvisorie che sarà necessario prevedere per la costruzione delle opere, compresa la definizione delle aree di servizio di cantiere e dei relativi accessi.

Il progetto esecutivo definirà nella loro forma finale i criteri per i collaudi delle opere, la presa in consegna e la messa in esercizio, già affrontati dalla progettazione definitiva.

Il progetto esecutivo sarà costituito dagli elaborati indicati ai punti seguenti in termini esemplificativi e non limitativi.

- **Relazione generale.**

La relazione dettaglierà le caratteristiche delle opere in modo che ogni elemento facente parte del progetto sia identificabile in forma, tipologia e materiali utilizzati.

Tale relazione comprenderà anche gli interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale.

Nella relazione saranno esposte le condizioni che hanno guidato gli autori del progetto nello studio e nella compilazione del medesimo, tanto nel suo complesso, quanto nei particolari, al fine di consentire un giudizio sul progetto stesso basato sui soli elementi concorrenti che lo compongono senza speciali cognizioni dei luoghi.

In particolare la relazione dovrà essere corredata da tabelle riepilogative che esplicitino i dati principali del progetto compresi i costi di realizzazione.

- **Relazioni specialistiche e di calcolo.**

Le relazioni specialistiche e di calcolo saranno redatte nella stretta osservanza delle normative vigenti e sulla scorta delle procedure e metodologie più aggiornate. Esse dovranno interessare, oltre alle opere tipo, ciascuna opera singola.

Ogni opera, ivi comprese le opere provvisorie, dovrà essere verificata nella sua configurazione finale e nelle fasi intermedie della costruzione.

- **Elaborati grafici**

Gli elaborati grafici esecutivi, generali e di dettaglio (architettonici, strutturali-impiantistici) illustreranno e giustificheranno le scelte operate per la realizzazione e la qualificazione di tutte le opere.

- **Elenco prezzi unitari**

La valutazione dei lavori sarà fatta prevalentemente a misura, ed a corpo per quelle particolari non quantificabili esattamente in fase di progettazione, sulla base di apposito elenco prezzi elaborato dal progettista e confrontato con l'Elenco Prezzi Regionale.

Le analisi indicheranno quantità e prezzi di ciascuna voce elementare suddivisa per mano d'opera, materiali, trasporti, noli, spese generali ed utili d'impresa. La voce di ciascun prezzo dovrà indicare tutti gli oneri, costi e magisteri compensati con il prezzo medesimo; per le voci di lavori particolarmente complessi, dovranno essere redatte apposite appendici all'Elenco Prezzi Unitari.

- **Norme tecniche d'appalto – Verifica e integrazione.**

Sarà cura del Progettista predisporre, su indicazione del Committente, il Capitolato speciale d'appalto, nella sua parte tecnica ed in quella normativa, e verificarne la completezza in funzione del progetto esecutivo redatto.

- **Computo metrico e stima dei lavori**

Il computo metrico costituirà un solo allegato al progetto, ma sarà suddiviso in diverse parti, secondo le varie categorie di lavori.

Le qualificazioni di ogni elemento deriveranno da misure geometriche e/o quantità desunte dai disegni; in particolare per gli acciai tutti i ferri di armatura dovranno essere disegnati singolarmente con tutte le misure parziali e le sezioni per una quantificazione esatta. La stima dei lavori deriverà dall'applicazione, alle quantità risultanti dai computi metrici, dei prezzi unitari di cui al precedente punto.

Oltre ad una stima generale dei lavori, il Progettista dovrà disporre stime raggruppate per categorie di lavorazioni e per singole opere, individuando per ciascuna di esse il sistema di compensazione prescelto.

Stante la natura finanziaria dell'intervento da realizzare è opportuno differenziare i costi del consultorio con annessi servizi di pertinenza dal resto dell'opera attraverso specifica suddivisione nel quadro economico e nel computo metrico estimativo.

- Suddivisione dell'importo di progetto per categorie.

Verranno evidenziate la categoria prevalente nonché le ulteriori categorie relative a tutte le altre lavorazioni in progetto, con l'evidenziazione della percentuale di incidenza della manodopera di ogni categoria, ed i tempi di realizzazione dell'intera opera suddivisi per fasi di lavorazione.

Inoltre, ai fini della effettuazione dei pagamenti delle sole lavorazioni da eseguire a corpo, il progettista dovrà predisporre, per ogni singola opera, delle tabelle con le indicazioni percentuali delle varie voci componenti l'opera complessiva.

Eventuali riprogettazioni parziali in corso d'opera rese necessarie da carenze progettuali non saranno compensate, e gli eventuali maggiori oneri per lavori saranno assunti dal Progettista attraverso la prescritta assicurazione.

L) IMPEGNI DI SPESA

Per la realizzazione della nuova sede del consultorio con annessi servizi di pertinenza (piano terreno e piano primo dello S.d.F. con circa 650 mq di autorimessa e spogliatoio personale al piano 1° sotterraneo e n. 15 parcheggi al 2° piano sotterraneo) con relative spese tecniche e somme a disposizione al lordo di IVA, mediante deliberazione della Giunta regionale n. 3104 del 23 dicembre 2011 è stata impegnata una spesa complessiva di euro 3.300.000,00.

In base ad una prima stima effettuata dal Coordinatore del Ciclo l'importo complessivo delle opere ammonta ad euro 8.892.444,00 così distinto:

- Importo opere	€ 6.700.000,00
- Importo sicurezza	€ 200.000,00
- Importo a base d'asta	€ 6.900.000,00
- IVA 10%	€ 690.000,00
- Importo totale	€ 7.590.000,00
- Spese tecniche	€ 1.035.000,00
- Contributi e IVA	€ 267.444,00
- Importo totale	€ 1.302.444,00
- Importo complessivo lordo	€ 8.892.444,00

Le somme eccedenti la quota di € 3.300.000,00 già impegnata per usi socio-sanitari saranno reperite attraverso la sottoscrizione di un'integrazione all'accordo di programma stipulato in data 23/12/2011, secondo quanto previsto dall'art. 2 lettera d) dello stesso accordo.

M) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per la scelta dei progettisti (progetto preliminare + capitolato prestazionale):

procedura aperta (gara europea), criterio di aggiudicazione: art. 83 d.lgs. 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa.

Per affidamento dei lavori applicazione dell'art. 53 comma 2 lettera c) del d.lgs. 163/2006 (**presentazione progetto definitivo in sede di offerta, progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori**):

procedura aperta, criterio di aggiudicazione: art. 83 d.lgs. 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa.

N) REFERENTI INTERNI ALLA STAZIONE APPALTANTE

Si riportano i referenti tecnici interni all'Amministrazione a cui fare riferimento nel corso della progettazione dell'opera:

Il coordinatore del ciclo di realizzazione è il sottoscritto Arch. Ferruccio Parisio.

O) OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

Per l'incarico professionale ai sensi degli articoli 91, 65 e 66 del decreto legislativo n. 163/2006 la pubblicità verrà garantita mediante la pubblicazione del bando di gara, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui siti internet della stazione appaltante/committente, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e quello del Ministero delle infrastrutture su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale.

Per quanto riguarda i lavori ai sensi degli articoli 65, 66 e 70 del decreto legislativo n. 163/2006 la pubblicità verrà garantita mediante la pubblicazione del bando di gara, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui siti internet della stazione appaltante/committente, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e quello del Ministero delle infrastrutture su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale.

P) NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non contemplato, si rinvia alla disciplina generale in materia di progettazione (artt. 11-14 della l.r. 12/1996, artt. 15-43 del d.p.r. 207/2010).

Brusson, li 06 giugno 2012

Il Coordinatore del ciclo di realizzazione

(Arch. Ferruccio Parisio)

